



settegiorni *diesse*

i democratici di sinistra del Consiglio regionale della Lombardia

numero 7 - 18 gennaio 2002

IN QUESTO NUMERO:

Siccità e inquinamento: presentata una mozione urgente dai DS in Lombardia
Alcune proposte dei DS per un'organica politica contro l'inquinamento
Notiziario in breve
Le proposte dei DS per l'abitare in Lombardia



il Consiglio Regione Lombardia

AGENDA

CONSIGLIO REGIONALE

**29-30-31
GENNAIO 2002**

*DISCUSSIONE DEL PIANO
SOCIO SANITARIO
REGIONALE 2002-2004*

APPUNTAMENTI

INCONTRI DIESSE

PAVIA

"Il Piano Socio Sanitario
2002-2004 della Regione
Lombardia"

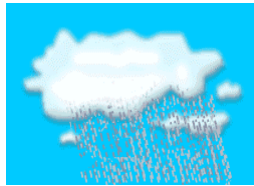
25 gennaio 2002
ore 16.30

Sala dell'Annunciata
piazza Petrarca,4

CASTEL D'ARIO

"Il Piano Socio Sanitario
2002-2004"

21 gennaio 2002
ore 21.00



Siccità e inquinamento: presentata una mozione urgente dai DS in Lombardia

Le eccezionali condizioni atmosferiche che caratterizzano l'attuale stagione invernale nelle regioni del nord stanno determinando una grave compromissione delle condizioni ambientali.

In particolare siamo di fronte:

- ad un netto peggioramento delle condizioni d'inquinamento dell'aria;
- ad un preoccupante abbassamento dei livelli idrometrici dei laghi e di tutti i corsi d'acqua;
- all'aumento degli incendi delle aree boschive.

A questo si aggiungono situazioni di crisi per le attività agricole. Considerata la gravità della situazione, il gruppo DS ha presentato mercoledì 16 gennaio una mozione urgente con la quale impegna la Giunta ad attivarsi immediatamente per intraprendere tutte le iniziative necessarie per:

- abbassare gli attuali livelli d'inquinamento dell'aria;
- garantire la tutela del patrimonio ittico e faunistico;
- controllare il corretto impiego delle risorse idriche e la loro salvaguardia;
- aiutare gli operatori agricoli e turistici a fronteggiare l'attuale situazione eccezionale anche attraverso la dichiarazione dello stato di crisi

Il perdurare di condizioni anomale, negli andamenti climatici e stagionali, sono la testimonianza che ormai siamo di fronte a stati di compromissione degli equilibri naturali, che non possono più essere affrontati con misure emergenziali, ma con la predisposizione di misure organiche: ad esempio potenziando il trasporto collettivo e a basso impatto ambientale, incentivando l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento e ampliando le aree pedonali nei centri urbani.



NOTIZIARIO IN BREVE

INTERROGAZIONE URGENTE PER LA CAVA DI PONTOGGIO

E' stata presentata dal Centrosinistra un'interrogazione urgente alla Giunta regionale relativamente all'autorizzazione data dall'Assessore Nicoli Cristiani per una cava di prestito nel Comune di Pontoglio (BS). Abbiamo chiesto di ritirare il permesso all'escavazione e di verificare la congruità dei quantitativi autorizzati: 900 mila metri cubi per una reale esigenza di circa 300 mila.



BRE.BE.MI.: APPROVATA MOZIONE

Il Consiglio Regionale ha approvato a larga maggioranza una mozione urgente presentata dal Centrosinistra sulla direttissima Milano-Brescia. La BRE.BE.MI è un'opera particolarmente delicata del Sistema viabilistico della Lombardia. Abbiamo chiesto di intavolare una trattativa con i Comuni interessati dall'ipotesi della direttissima, affinché possano essere consultati nelle fasi della progettazione. Chiediamo, inoltre, risorse destinate ad attutire l'impatto ambientale, ad aiutare gli agricoltori a risolvere i problemi che dovranno inevitabilmente affrontare, e per concordare gli interventi che risulteranno necessari nella mobilità minore.



Redazione:

Giuseppe Benigni
Alessandra Camellini
Silvia Mascheroni
Mauro Montalbetti

Alcune proposte dei DS per un'organica politica contro l'inquinamento

Al di là delle scelte contingenti, possono essere sei i filoni "strategici" e strutturali su cui operare:

1. TRAFFICO

A: Scelte strategiche

- ricerca e sperimentazione di forme di alimentazione "alternativa" (idrogeno, elettrico) dei veicoli;
- potenziamento del ferro come scelta strategica forte, in sintonia con il Libro bianco europeo, e con le scelte di altri Paesi europei (*ad esempio Austria, Francia e Svizzera*);
- estensione della rete metropolitana, con creazione di punti di interscambio ampi e razionali, che rendano meno "appetibile" l'ingresso in città con i mezzi privati. *Il modello di riferimento possibile è quello di Amsterdam: parcheggio più treno/metro a prezzi bassi, parking in centro a prezzi altissimi.*
- ampliamento delle isole pedonali nelle città

B) Scelte ravvicinate

- valutazione di un sistema disincentivante per l'accesso verso il centro;
 - riorganizzazione del sistema di accesso alle città (ad es: alcune grandi direttrici di penetrazione a senso unico, percorribilità di vie secondarie solo per residenti o per attività di lavoro): un sistema che, anche qui, disincentivi l'uso dei mezzi privati (vuoi perché costringe a percorsi più lunghi, vuoi perché impone parcheggi più esterni).
- Utile anche per potenziare e velocizzare le corse dei bus.
(Modello di riferimento possibile: Barcellona)

2. ABITAZIONI CIVILI

- abolizione, con incentivi, di sistemi di riscaldamento più inquinanti (compreso gasolio);
- vincoli per le nuove costruzioni e incentivi per grossi complessi, a partire dai grandi agglomerati pubblici (ospedali, scuole, uffici pubblici) per l'utilizzo di sistemi di cogenerazione o simili, a bassissimo impatto ambientale.

3. SISTEMA PRODUTTIVO- INDUSTRIALE

- processi simili alle abitazioni per cicli produttivi puliti (incentivi di natura finanziaria e di mercato, con la creazione ad esempio, di un marchio specifico).

4. PIANO ENERGETICO

La Lombardia è priva di un piano energetico, che rappresenterebbe il sistema di regolazione e di scelte strategiche rispetto a gran parte delle ipotesi sin qui avanzate.

E' un deficit di governo clamoroso, considerando che il territorio milanese e lombardo è caratterizzato dalla continuità urbanistica, infrastrutturale, produttiva: se non "regoli" e ricostruisci hic et nunc il modo di produrre e consumare energia, dove mai si dovrebbe fare?

5. PIANO RIFIUTI

Adeguamento alla legge nazionale e riorganizzazione della pianificazione, alla luce del doppio obiettivo:

- garantire un recupero ed uno smaltimento accettabili;
- utilizzare le quote non riciclabili come "risorsa" energetica

I modelli di riferimento possibili sono in questo caso Brescia e, più recente, Cremona: in questa città l'entrata in funzione dell'impianto di

termogenerazione ha consentito un saldo fortemente positivo come bilancio atmosferico, poiché le emissioni dell'impianto sono largamente inferiori alla somma delle emissioni dei singoli impianti di riscaldamento sostituiti con la cogenerazione.

6. PIANO REGOLATORE DEI TEMPI

Un sistema sociale che si fonda sulla mobilità - per lavorare, per studiare, per conoscere - non può prevedere tempi omogenei, poiché se tutti si debbono spostare nelle stesse fasce orarie, non ci sono soluzioni razionali plausibili. Riorganizzare i tempi è quindi fondamentale per provare a riorganizzare le città (e, perché no, la vita delle persone). La stessa ragione può e deve presiedere alla riorganizzazione delle funzioni, che non debbono essere concentrate, ma articolate sul territorio: questo vale per uffici, centri pubblici, università.

LE PROPOSTE DEI DS PER L'ABITARE IN LOMBARDIA

Il convegno di lunedì 14 gennaio dal titolo "Le proposte dei Ds per l'abitare in Lombardia" è stata l'occasione per discutere di una nuova politica per la casa.

A tutte le trasformazioni sociali che si sono verificate in Lombardia negli ultimi anni si può dare una risposta solo se si affronta il problema di una **nuova politica per la casa**.

Per questo motivo abbiamo presentato un progetto di legge che avrebbe dovuto essere nell'ordine del giorno del Consiglio di martedì 15 gennaio, ma che è stato rimandato a data da destinarsi.

In questo discorso si inserisce il commissariamento delle ALER (ex IACP), proposto dall'Assessore Lio. Riteniamo che la Regione in questo modo operi una politica centralista di controllo. In realtà la necessità sarebbe quella di decentralizzare i poteri, con un ruolo prioritario esercitato dai Comuni in cui la Regione assume solo una funzione di controllo. Ci spaventa la possibilità che l'ingente patrimonio ALER possa passare in mano ad una Regione che ha gravi problemi di bilancio; siamo sicuri che questo sia il meglio per la politica abitativa lombarda?

Programma della settimana**MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2002****COMMISSIONE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

Audizione con la Provincia di Mantova in merito alla Proposta di atto amministrativo n. 164 "Dichiarazione di conformità della proposta di piano per l'organizzazione del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani della provincia di Mantova" e sua trasmissione al Consiglio regionale

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2002**COMMISSIONE CULTURA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SPORT E INFORMAZIONE**

Esame Progetto di legge "Misure volte al potenziamento dell'assistenza domiciliare e al contenimento del lavoro sommerso"

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2002**COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI**

Esama progetto di legge "Disciplina delle Comunità Montane"

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2002**COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**

Relazione sullo stato di attuazione della L.r. 33/1991 relativa al fondo di ricostruzione infrastrutture sociali (FRISL)

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2002**COMMISSIONE TERRITORIO**

Audizione con i Presidenti, i Vicepresidenti e i Direttori generali delle ALER della Regione Lombardia e con FEDERCASA Lombardia in merito alle politiche per la casa, con particolare riferimento alle nuove esigenze abitative

**Finanziamenti****SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Contributo per i progetti finalizzati alla costruzione, realizzazione ed attivazione di Sportelli Unici presentati da un Comune singolo o da associazioni di Comuni. Sono ammessi al finanziamento anche progetti già avviati, ma non ancora conclusi.

Scadenza: 28 febbraio 2002

Le domande devono essere consegnate a mano alla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Via F. Sasseti, 32/2 - 20124 Milano, o presso gli STAP provinciali.

L.R. 35/96**'INTERVENTI REGIONALI PER LE IMPRESE MINORI'**

Aggiornamento dei criteri di attuazione
La Giunta regionale ha aggiornato i criteri di attuazione ed introdotto nuove misure per i finanziamenti alle piccole e medie imprese.

Per agevolare l'accesso a questa legge di finanziamento è stata attivata una procedura di presentazione delle domande via Internet.

Per ora è attiva solo la misura Fondo di rotazione per lo sviluppo aziendale.

<http://servizi.archidata/legge35>

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI**Soggetti beneficiari: Enti locali, Enti pubblici e privati.**

Il finanziamento avviene mediante la concessione di contributi a fondo perso, in annualità e in capitale, e/o in capitale a rimborso. L'importo massimo, del contributo è del 50% della spesa ammissibile. Per informazioni rivolgersi all'Unità Organizzativa Strumenti Finanziari Integrati al numero 02 6765.4564/4441

BANDO PER I CONTRIBUTI PER LA LOCAZIONE ABITATIVA TEMPORANEA

Soggetti beneficiari: solo i Comuni che intendono intraprendere iniziative volte a favorire la mobilità locativa, sia attraverso convenzioni con soggetti pubblici o privati, sia attraverso la costituzione di agenzie per la locazione.

Apertura bando: 17 dicembre 2001.

Per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici della Regione: 02/6765.2842 - 02/6765.2859

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTI BANDI VEDERE IL SITO WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT ALLA VOCE FINANZIAMENTI

